

# tribuna congressuale

## Maggiore chiarezza nei rapporti tra partiti comunisti

«L'autonomia (indipendenza) di tutti i Partiti comunisti non può e non deve distruggere la stretta unitaria interna e l'unità ideale e di lotta di tutto il movimento».

«...e non c'è da respingere anche un confronto pubblico dalle posizioni eventualmente divergenti».

Repubblica popolare cinese, concludendo che ha terminato l'altolantamento del rappresentante diplomatico jugoslavo dalla cerimonia (nelle tesi il giudizio sulla politica del Partito jugoslavo è benevolo) e questo accadeva proprio quando il Presidente del Presidium del Soviet Supremo, Breznev, era ricevuto solennemente ed amichevolmente da Tito a Belgrado; quando sulle riviste e sulla stampa dei due Paesi balzano fuori accuse reciproche di deviazionismo, dogmatismo, revisionismo, ecc.

Le pubblicazioni e le manifestazioni russe, cinesi, e degli altri Partiti comunisti relative a queste divergenze devono essere divulgate, commentate, discusse, approfondite, le divergenze e i contrasti fra i Partiti comunisti devono essere considerati pertinenti e utili anche alla nostra formazione ideologica.

## Classe operaia europea e MEC

L'attuazione del mercato comune europeo e una realtà a cui non si può sfuggire facendo come lo struzzo. Noi ci siamo schierati contro quest'idea, ma abbiamo commesso l'errore di addossare ad esso l'intera responsabilità economica che solo in parte dipenderà da esso. Il mercato comune ha portato ad un notevole sviluppo, grazie all'impulso dei mercati, delle forze produttive ed in Italia, in modo particolare questo sviluppo è venuto ad intrecciarsi all'espansione industriale del capitalismo rivolto ai consumi di massa.

## Il vero modo di essere rivoluzionari

Da alcune parti veniamo criticati e accusati di aver abbandonato la prospettiva della rivoluzione proletaria e di non avere più come fine la rivoluzione proletaria. Ma noi abbiamo sempre avuto e avremo sempre la coscienza della nostra posizione di classe operaia e di Stato socialista. Da altre parti invece veniamo accusati di volere la distruzione violenta dello Stato, di volere instaurare la dittatura del proletariato, e di negare i valori della democrazia, rendendo impossibile una avanzata verso la direzione dello Stato con altre forze democratiche, e con gli stessi socialisti.

## Battere l'imperialismo per conquistare la pace

Pubblichiamo la parte centrale dell'intervento del compagno Giola di Milano:

Nel mese di ottobre una nostra arrossante azione criminosa dell'imperialismo mondiale sconvolge il precario equilibrio internazionale.

Chiudiamo con la pubblicazione degli interventi di oggi la nostra «tribuna congressuale».

## L'azione per l'emancipazione femminile

Quando lo scrivente esamina divergenze e contrasti non si riferisce a differenze di indirizzi sul modo di risolvere i molteplici e difficili problemi interni della costruzione socialista e comunista nei vari Paesi, poiché tali indirizzi e le scelte divergenti non possono che essere opera dei singoli popoli, della loro capacità, delle loro tradizioni e delle loro peculiarità.

Mi sembra giusto che nelle tesi sia stato riproposto il quesito, già concesso nel documento preparatorio dell'ultima conferenza nazionale delle donne comuniste, se la questione femminile possa essere risolta dal regime capitalista.

## La lotta per le riforme

Questo può avvenire senza rivoluzione armata, se vi sono le condizioni per farlo, può avvenire per gradi, in un processo di continuità, con ogni passo in avanti che si fa, si ricomincia e si tendono a creare le premesse per ulteriori passi in avanti, e cioè non si perde mai di vista il fine socialista delle riforme, delle lotte, e della battaglia.

## La Costituzione e le Regioni

Ecco che allora appare chiaro il contenuto che devono avere le battaglie da portare avanti nel paese, il valore della lotta per l'attuazione della Costituzione, e delle Regioni, e se anche (speriamo di no, ma questo dipenderà anche dalla maniera con cui noi saremo portati avanti la battaglia) le Regioni verranno fatte con l'accentuazione da parte del PSI del ricatto della DC, esse, nonostante tutto, saranno lo stesso un passo avanti (anche se certo rimarrebbe aperto tutto il discorso sul passo indietro che sarebbe l'Unità operaia), infatti esse verrebbero fatte lo stesso contro la volontà della classe dirigente del nostro paese che cerca di impedire la loro attuazione.

## in breve

**Verga Alfonso - Roma**  
Proprio che venti anni fa, nel 1942, il partito comunista era un partito di minoranza, che non aveva potuto fare altro che limitarsi ad un'attività di propaganda e di lotta per la conquista di un nuovo ordinamento sociale, si possono realizzare le più ampie unità, si possono portare avanti battaglie per la riforma di struttura, perché lo sviluppo economico e oggi un ostacolo anche allo sviluppo materiale della stessa democrazia borghese, e il carattere di questa democrazia, nell'attuale fase del capitalismo, non saranno più di tipo borghese ma saranno qualcosa di nuovo, perché a volerla imporre sono e saranno forze nuove, forze che tendono a svilupparla in senso socialista, perché la democrazia si esprime con la partecipazione delle masse alla direzione dello Stato, e ciò avviene con la volontà del monopolio, con la riduzione del loro potere.

Il rapporto tra lotta per l'emancipazione e lotta per il socialismo sta quindi nelle riforme di struttura che sono impiegate nella lotta per l'emancipazione femminile: l'utilizzazione di tutte le forze produttive, la diversa organizzazione della vita sociale e familiare che ponga fine all'infertilità sociale della donna, come conseguenza della differenza della sua condizione naturale e, quindi, l'istituzione dei servizi sociali, che implicano un intervento sempre più esteso e massiccio dello Stato con fini di natura sociale e non di funzione subordinata al monopolio.

Ma e compito nostro, e con ciò la necessità esplicita dalla compagna Marotti di Bologna, perché venga fatto anche nelle tesi, tendere a un più esplicito questo nostro ideale di cui la nuova concezione della famiglia è parte essenziale.

Ma il nostro, infatti, sino ad un certo punto, ci siamo preoccupati di rivendicare le garanzie per la famiglia («sbagliata» garanzia che debbono essere, ma che non debbono costituire l'impegno primo nella rivendicazione delle donne comuniste).

Una sinistra europea, dunque, per una politica europea della classe operaia.

**Giuliano Picciati**  
La Spezia

**Paola Paggi**  
Pisa

**Maurizio Davolio**  
Rovereto di Modena

**Bruno Manicardi - Modena**  
Questo è un problema di politica e di strategia del partito comunista, che non può essere risolto con la sola forza di un individuo, ma che deve essere risolto con la forza di un movimento di massa, che deve essere capace di dare una risposta politica a quelle forze che tendono a svilupparla in senso socialista.

**Massimo Gorla**  
Milano

**Giovanni D'Annunzio - Guardiagrele**  
La collaborazione di sinistra, per concretizzare il suo valore di sempre si è improvvisamente, a tutto, e con la sconfitta del movimento popolare ricorrendo a nuovi metodi di lotta e di azione. La presenza del PCI contro le forze borghesi dell'imperialismo dovrebbe essere più esplicita e franca con come lo ha, confronto, della destra nazionalista.

**Carmelo Tripoli - Capo d'Orlando**  
In provincia di Messina la FGCI è piuttosto distante dai reali e gravi problemi che assillano i cittadini e anche il lavoro del partito verso il 2000, presenta grosse lacune. Bisogna trovare il modo per coinvolgere i giovani che in loro, per la realizzazione dei principi costituzionali, può portare una società di tipo democratico e socialista, e per dare vita ad una più alta società, al socialismo.

**Sebastian NAPOLITANO, S. Salvo (Chieti); Francesco PAPPARELLA, Roma; Angelo Bruno PARODI, Ovada (Alessandria); Gennaro PETRACCHI, La Spezia; Nicolò POLLIO, Roma; Alberto PROVANTINI, Terni.**

**Giampaolo TESTA, Porretta Terme (Bologna); Rosario TIDONA, Ragusa; Giuseppe TORELLI, Imperia; Carlo TORRETTA, Milano.**

**F. VACCARI, Modena; Aldo VALENZA, Napoli; Gaetano VOLPE, Caserta; Oreste VERNICI, Nocera (Puglia).**

**Sebastian NAPOLITANO, S. Salvo (Chieti); Francesco PAPPARELLA, Roma; Angelo Bruno PARODI, Ovada (Alessandria); Gennaro PETRACCHI, La Spezia; Nicolò POLLIO, Roma; Alberto PROVANTINI, Terni.**

**Sebastian NAPOLITANO, S. Salvo (Chieti); Francesco PAPPARELLA, Roma; Angelo Bruno PARODI, Ovada (Alessandria); Gennaro PETRACCHI, La Spezia; Nicolò POLLIO, Roma; Alberto PROVANTINI, Terni.**